

L'ALLARME: MOLTI RAGAZZI ITALIANI VANNO IN TICINO PER COMPRARE IL FARMACO A BASE DI CODEINA

10 ottobre 2016

Il cocktail di sciroppo e gazzosa, la Svizzera dice basta allo sballo fai-da-te

Si chiama purple drunk per il colore violaceo. È una droga legale a basso costo. Non c'è bisogno di ricetta per venderlo: "Ma ai giovani non lo diamo più"

CHIASSO – I più accorti, e sono casi rari, esordiscono così, stando sul generico: "Buongiorno, mi dà uno sciroppo per la tosse?". "Per chi è?", chiede esplorativo il farmacista, che ha già capito. "Per mia nonna", butta lì il ragazzo tradendo un po' di imbarazzo, "se vuole la chiamo e gliela passo. Avrei bisogno del...". Di solito a questo punto il giovane cliente tentenna qualche secondo fingendo di non ricordare il nome del farmaco. "Ehhhhh... Makatussin...". Il farmacista – la maggior parte si sono organizzati in questo modo – lo gela, o dovrebbe farlo: "Mi dispiace ma l'abbiamo finito". Oppure, in alternativa, spiattellando una bugia bianca: "Adesso per questo farmaco serve la ricetta medica. Ce l'ha?".

I farmacisti ticinesi lo chiamano il "pellegrinaggio del Makatussin". Che cos'è? Uno sciroppo (c'è anche la versione in gocce) sedativo della tosse. È a base di codeina – che è un derivato della molecola della morfina – e di un antistaminico, la difenidramina. Ma basta dare un'occhiata in Rete e si scopre che, se si mischia questo sciroppo con una particolare bibita gassata, si ottiene una miscela da sballo.

Chiasso, Mendrisio, Brissago, Ascona, Ponte Tresa: sono i paesi subito al di là del confine le mete più gettonate dai giovani frontalieri dello "sballo farmacologico". Per comodità. Perché una volta acquistato lo sciroppo tornano in Italia (sono piccoli gruppi, si muovono in auto, c'è sempre qualche maggiorenne patentato). Siamo a Chiasso, il Comune più meridionale della Svizzera. Corso San Gottardo è la strada dello struscio e delle boutique che attraversa il paese. Nel giro di 300 metri s'incontrano tre farmacie. Non passa giorno che chi sta dietro il banco non si senta chiedere il Makatussin. Sempre più spesso da clienti non realmente affetti da tosse secca e mal di gola.

Un via vai preoccupante di fronte al quale le autorità sanitarie elvetiche – il farmacista cantonale e Pharma-Suisse – hanno messo in guardia i farmacisti. "Si sconsiglia la dispensazione del Makatussin a clienti, per lo più giovani, causa utilizzo a fini non terapeutici". La circolare è arrivata prima dell'estate e a finire nell'occhio del ciclone è lui, lo sciroppo a base di codeina. Già diffuso negli Usa e in certi Paesi del nord Europa per mix stupefacenti. Alessandra Merloni gestisce la farmacia Internazionale di Chiasso. "Se capisco che mi trovo di fronte un ragazzo che ragiona gli spiego, sorridendo, come stanno le cose: il perché non glielo posso vendere. Ma molti diventano insistenti, e allora meglio dire che l'abbiamo esaurito".

Si racconta anche di pazienti tossicodipendenti, svizzeri, alcuni in su con gli anni, che fanno già uso di sostanze metadoniche e si presentano disperati in farmacia chiedendo Makatussin: ma quelli sono casi diversi. I frontalieri dello sciroppo salgono in Ticino il giovedì, il venerdì, il sabato pomeriggio. Hanno già pianificato le notti di sballo e l'acquisto del medicinale da sciogliere nella gazzosa è solo un pezzo del programma: un programma low cost. "È triste ma è la realtà, un farmaco che dovrebbe sedare la tosse secca è diventato una droga facile – dice Sofi della farmacia Centrale – Per questo abbiamo deciso di prendere delle contromisure: cerchiamo di dissuadere questi ragazzi. Avevamo deciso di farlo ancora prima che arrivassero le linee guida del farmacista cantonale. Adesso, in effetti, il flusso di acquirenti sembra leggermente diminuito. Forse si sono spostati altrove".

È così. Almeno in parte. Da quando gli svizzeri hanno mangiato la foglia, molti ragazzi si sono spostati a ovest: verso il confine francese. Anche in Francia il Makatussin è venduto senza ricetta medica. Toccherà adesso a Mentone – appena al di là del confine ligure – arginare lo shopping dei giovani che si inventano la tosse?